

**Delibera in data 15 luglio 2009 del Comitato per le pari opportunità in magistratura concernente la disciplina del magistrato distrettuale.**

*(Delibera del 23 luglio 2009)*

Comunico che il Consiglio Superiore della Magistratura, nella seduta del 23 luglio 2009, ha adottato la seguente delibera:

«Il Consiglio superiore della magistratura, su iniziativa del C.P.O.M., ha ritenuto opportuno svolgere un'approfondita indagine in ordine alla funzionalità del sistema dei magistrati distrettuali, introdotto con la legge 13 febbraio 2001, n. 48 e, all'esito di una seria e complessa analisi dell'attuale situazione degli uffici giudiziari, ha effettuato uno studio di settore, al fine di individuare nuove soluzioni dirette a garantire la continuità dell'attività giudiziaria nei singoli uffici anche durante i periodi di aspettativa per maternità ovvero paternità dei magistrati.

Sulla base dell'analisi svolta dal CPOM in ordine alla percentuale di copertura dei posti di magistrato distrettuale previsti in pianta organica ed alle modalità del loro impiego, è possibile effettuare un bilancio sostanzialmente negativo della normativa vigente in materia, la quale, pur prevedendo un utile rimedio per la sostituzione dei magistrati assenti dal servizio, non appresta, tuttavia, in concreto, le misure e le garanzie necessarie per consentire la copertura di tali posti.

La pianta organica dei magistrati distrettuali prevede attualmente 72 magistrati giudicanti e 31 magistrati requirenti.

Alla data del 19 marzo 2008, vale a dire in data anteriore alla pubblicazione dell'ultimo bando per la pubblicazione dei posti vacanti in oggetto, erano scoperte 30 sedi giudicanti e 13 requirenti. Alla medesima data risultavano non essere mai stati coperti i seguenti posti:

**Giudicanti:**

**2 (su 2) - Corte di Appello Caltanissetta**

**1 (su 3) - Corte di Appello di Cagliari**

**2 (su 3) - Corte di Appello di Catania**

**1 (su 3) - Corte di Appello di Catanzaro**

**1 (su 2) - Corte di Appello di Lecce**

**1 (su 1) - Corte di Appello di Messina**

**2 (su 4) - Corte di Appello di Palermo**

**1 (su 2) - Corte di Appello di Reggio Calabria**

## **Requidenti:**

**1 (su 1) - Procura Generale di Brescia**

**1 (su 1) - Procura Generale di Cagliari**

**1 (su 1) - Procura Generale di Caltanissetta**

**1 (su 1) - Procura Generale di Catania**

**1 (su 1) - Procura Generale di Catanzaro**

**1 (su 1) - Procura Generale di Messina**

**1 (su 1) - Procura Generale di Potenza**

**1 (su 1) - Procura Generale di Reggio Calabria**

All'esito dell'ultima procedura concorsuale, bandita lo scorso 14 aprile 2008 ed avente ad oggetto esclusivamente posti di magistrato distrettuale, sono stati coperti soltanto 13 dei 44 posti pubblicati, molti dei quali sono risultati addirittura senza aspiranti (è il caso, ad esempio, delle sedi di Cagliari e Catanzaro nonché di Reggio Calabria e Messina per il posto, rispettivamente, giudicante e requirente). Tale concorso ha, tuttavia, consentito di coprire, per la prima volta, almeno uno dei due posti di magistrato distrettuale giudicante previsti in organico a Caltanissetta ed entrambi i posti giudicanti a Lecce.

Ad oggi risultano scoperti complessivamente 27 posti di magistrato distrettuale giudicante e 19 posti di magistrato distrettuale requirente.

Il bilancio negativo di cui si è detto in apertura trova conferma nella verifica sia dell'anzianità di servizio dei magistrati che hanno esercitato negli anni le funzioni di magistrato distrettuale sia del periodo di permanenza nelle funzioni in oggetto. Invero, come si evince dall'allegata classificazione (cfr. allegato n. 1), generalmente la permanenza in tali posti è minima e gli stessi sono ricoperti da giovani magistrati; il che consente fondatamente di affermare che si tratta di sedi poco ambite.

Molteplici sono le ragioni del descritto "insuccesso" dell'istituto in esame.

L'attuale organizzazione degli uffici distrettuali non prevede, infatti, alcuna forma - neanche minima - di programmazione del loro impiego, di talché i magistrati distrettuali non sono in grado, nel lungo come nel breve periodo, di organizzare e curare proficuamente la propria formazione professionale. Ciò è tanto più vero per i magistrati distrettuali giudicanti, i quali possono essere destinati sia alle funzioni civili sia alle funzioni penali, con le inevitabili ricadute negative in termini di professionalità. Infatti, brevi periodi di permanenza in un settore ovvero nell'altro impediscono concretamente al magistrato di acquisire la necessaria qualificazione e di approfondire le tematiche

di maggiore interesse e criticità. Peraltro, la promiscuità diacronica delle funzioni giudicanti costituisce all'attualità un potenziale ostacolo per i successivi tramutamenti e, segnatamente, per il passaggio dalle funzioni giudicanti a quelle requirenti e viceversa, in ragione dei limiti introdotti dall'art. 13 D.Lgs. 160/2006.

Aspetto, poi, non secondario è quello relativo alle spese che i magistrati distrettuali devono sostenere per raggiungere le diverse sedi alle quali vengono destinati; sia le spese di viaggio sia quelle di soggiorno sono, infatti, totalmente a loro carico.

Alla luce delle considerazioni svolte, si prospettano di seguito alcune linee di intervento sia sulla normazione primaria sia su quella secondaria, che appaiono utili a rimuovere i rilevati ostacoli alla copertura dei posti di magistrato distrettuale.

Sul piano della normazione secondaria, è opportuno un approfondimento in ordine alle seguenti possibili modifiche delle circolari vigenti:

- a) un canale preferenziale di accesso dei magistrati distrettuali ai corsi di formazione in sede centrale;
- b) la programmazione, quanto meno semestrale, dell'impiego dei magistrati distrettuali, ferma restando la possibilità di modificare quanto previsto in ragione di eventuali urgenze verificatesi;
- c) l'adeguata indicazione e valutazione da parte dei Capi di Corte dell'esperienza professionale maturata in concreto dai magistrati distrettuali, in occasione delle ordinarie valutazioni di professionalità;
- d) l'apertura dei concorsi per la copertura dei posti di magistrato distrettuale anche ai non legittimati, nell'ipotesi in cui non vi siano aspiranti legittimati;
- e) l'inserimento dei posti di magistrato distrettuale nell'elenco delle sedi disagiate ex L. 133/1998, come di recente modificata dal D.L. 143/2008;
- f) l'inserimento dei posti di magistrato distrettuale nell'elenco delle sedi a copertura urgente.
- g) bandi aventi ad oggetto soltanto posti di magistrato distrettuale, da pubblicarsi a breve distanza dai bandi ordinari, in maniera tale da consentire ai magistrati - non soddisfatti dalla pubblicazione ordinaria - di trasferirsi accedendo ai posti in oggetto (ferma la necessità di coordinare tale pubblicazione con la situazione complessiva dell'organico dei magistrati).

Sul piano della normazione primaria, appare necessario l'approfondimento delle seguenti proposte da avanzare al Ministro della Giustizia:

- a) revisione della pianta organica dei magistrati distrettuali giudicanti, con l'obiettivo di avere in ogni sede quanto meno due giudici, uno per ciascun settore;
- b) attribuzione di punteggi maggiori per l'anzianità di servizio ai magistrati distrettuali, secondo meccanismi analoghi a quelli vigenti per i magistrati in servizio presso sedi disagiate ai sensi della L. 133/1998;
- c) riduzione per i magistrati distrettuali del periodo di legittimazione per il trasferimento immediatamente successivo;
- d) onere delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute dai magistrati distrettuali a carico dell'amministrazione giudiziaria;
- e) possibilità di depositare i provvedimenti e le sentenze anche presso la sede di Corte di Appello, allorquando esso intervenga successivamente al termine dell'applicazione del magistrato distrettuale.

Tutto ciò premesso, il Consiglio

delibera

di trasmettere la presente risoluzione, per competenza, al Ministro della Giustizia ed alle Commissioni Terza, Quarta, Settima e Nona del Consiglio Superiore della Magistratura.».

Classificazione dei magistrati che hanno esercitato ovvero tutt'ora esercitano funzioni distrettuali (giudicanti o requirenti) articolata sulla base dei rispettivi decreti di nomina:

**D.M. 30 aprile 1986:**

1 magistrato giudicante ad Ancona

**D.M. 8 giugno 1987:**

1 magistrato requirente a Trento

**D.M. 22 dicembre 1987:**

1 magistrato requirente a Palermo

**D.M. 1 agosto 1991:**

1 magistrato giudicante a Roma

**D.M. 3 dicembre 1991:**

2 magistrati giudicanti a Firenze, trasferiti dopo la permanenza minima necessaria (Sorveglianza Firenze e Tribunale Pisa)

1 magistrato giudicante a Roma

1 magistrato requirente a Roma

**D.M. 29 settembre 1992:**

1 magistrato giudicante a Roma

1 magistrato requirente a Roma

**D.M. 23 giugno 1993:**

2 magistrati giudicanti a Genova

3 magistrati giudicanti a Roma

1 magistrato giudicante a Cagliari

1 magistrato giudicante a Bari

1 magistrato giudicante a Milano, trasferito dopo circa tre anni al Tribunale di Busto Arsizio

**D.M. 8 luglio 1994:**

- 1 magistrato giudicante a L'Aquila
- 1 magistrato giudicante a Roma
- 1 magistrato giudicante a Bologna
- 1 magistrato giudicante a Catania
- 1 magistrato giudicante a Perugia, trasferito dopo circa tre anni al Tribunale di Arezzo
- 1 magistrato giudicante a Bologna, trasferito dopo quattro anni al Tribunale di Rimini
- 1 magistrato giudicante a Bari, uscito dall'O.G. dopo circa un anno

**D.M. 11 aprile 1995:**

- 1 magistrato giudicante a Firenze
- 1 magistrato giudicante a Napoli
- 1 magistrato giudicante a Roma
- 1 magistrato giudicante a Venezia
- 1 magistrato requirente a Genova, trasferito dopo quattro anni al Tribunale di Alessandria

**D.M. 30 maggio 1996:**

- 1 magistrato giudicante a Torino
- 1 magistrato giudicante a Brescia
- 1 magistrato giudicante a Cagliari
- 1 magistrato a Catanzaro, trasferito dopo circa tre anni al Tribunale di Cosenza
- 1 magistrato giudicante a Bologna, collocato fuori ruolo dopo due anni
- 1 magistrato requirente a Bologna, trasferito dopo circa due anni alla Procura di Bologna (Mesc.)
- 1 magistrato giudicante a Napoli, collocato fuori ruolo dopo circa un anno
- 1 magistrato giudicante a Roma, collocato fuori ruolo dopo meno di tre anni

**D.M. 24 febbraio 1997**

- 1 magistrato giudicante a Campobasso
- 1 magistrato giudicante a Perugia
- 1 magistrato giudicante a Venezia
- 1 magistrato requirente a L'Aquila
- 1 magistrato requirente a Lecce, trasferito dopo circa tre anni e mezzo al Tribunale di Brindisi

1 magistrato giudicante a Lecce, trasferito dopo circa tre anni e mezzo al Tribunale di Brindisi  
1 magistrato giudicante a Milano, trasferito dopo circa tre anni e mezzo al Tribunale di Lodi  
1 magistrato giudicante a Napoli, trasferito dopo circa tre anni e mezzo al Tribunale di Nola

**D.M. 23 dicembre 1997:**

1 magistrato giudicante a Brescia  
2 magistrati giudicanti a Napoli  
1 magistrato giudicante a Trieste  
1 magistrato giudicante a Firenze  
1 magistrato requirente a Firenze  
1 magistrato giudicante ad Ancona, trasferito dopo circa tre anni e mezzo al Tribunale di Rimini  
1 magistrato giudicante a Napoli, trasferito dopo circa tre anni e mezzo al Tribunale di S.Maria C.V.  
2 magistrati giudicanti a Milano, entrambi trasferiti dopo circa tre anni e mezzo rispettivamente al Tribunale di Savona ed al Tribunale di Voghera  
1 magistrato giudicante a Milano, uscito dall'O.G.  
1 magistrato giudicante a Trento, trasferito dopo circa quattro anni al Tribunale di Bassano del Grappa  
1 magistrato giudicante a Venezia, trasferito dopo circa quattro anni al Tribunale di Verona

**D.M. 28 luglio 1998:**

1 magistrato requirente a Campobasso  
1 magistrato requirente a Palermo  
2 magistrati requirenti a Napoli  
1 magistrato giudicante a Caltanissetta  
3 magistrati giudicanti a Milano, uno dei quali dopo tre anni e mezzo è stato trasferito al Tribunale di Lodi  
2 magistrati giudicanti a Napoli, uno dei quali dopo circa quattro anni è stato trasferito al Tribunale di Benevento  
1 magistrato giudicante a Potenza, trasferito dopo circa quattro anni al Tribunale di Potenza  
1 magistrato giudicante a Reggio Calabria, trasferito dopo circa quattro anni al Tribunale di Reggio Calabria

1 magistrato giudicante a Salerno, trasferito dopo poco meno di quattro anni al Tribunale di Salerno

1 magistrato requirente ad Ancona, trasferito dopo tre anni alla Procura di Ferrara

1 magistrato requirente a Milano, trasferito dopo più di quattro anni al Tribunale di Vercelli

**D.M. 12 luglio 1999:**

1 magistrato giudicante a Bari

2 magistrati giudicanti a Bologna

1 magistrato giudicante a Catanzaro

1 magistrato giudicante a Bologna

1 magistrato giudicante a Napoli

1 magistrato requirente a Perugia

1 magistrato requirente a Salerno

1 magistrato requirente a Trieste

3 magistrato giudicanti a Torino, uno dei quali trasferito dopo meno di un anno al Tribunale di Como

1 magistrato giudicante a Salerno, trasferito dopo tre anni e mezzo al Tribunale di S. Maria C. V.

1 magistrato requirente a Napoli, trasferito dopo circa tre anni al Tribunale di Napoli

1 magistrato requirente a Torino, trasferito dopo circa quattro anni alla Procura di Pistoia

1 magistrato requirente a Venezia, trasferito dopo meno di tre anni alla Procura di Venezia

**D.M. 18 gennaio 2002:**

1 magistrato giudicante a Firenze

2 magistrati giudicanti a Milano

2 magistrati giudicanti a Palermo

1 magistrato giudicante a Napoli

1 magistrato giudicante a Lecce

1 magistrato giudicante a Torino

1 magistrato requirente a Milano

**D.M. 19 novembre 2002:**

1 magistrato giudicante a Milano

2 magistrati giudicanti a Napoli

1 magistrato requirente a Venezia

1 magistrato requirente a Firenze

1 magistrato requirente a Bologna

1 magistrato requirente a Torino

**D.M. 19 ottobre 2004:**

1 magistrato giudicante a Trento

Classificazione dei magistrati che hanno esercitato ovvero tutt'ora esercitano funzioni distrettuali (giudicanti o requirenti) articolata sulla base dei rispettivi decreti di nomina:

**D.M. 30 aprile 1986:**

1 magistrato giudicante ad Ancona

**D.M. 8 giugno 1987:**

1 magistrato requirente a Trento

**D.M. 22 dicembre 1987:**

1 magistrato requirente a Palermo

**D.M. 1 agosto 1991:**

1 magistrato giudicante a Roma

**D.M. 3 dicembre 1991:**

2 magistrati giudicanti a Firenze, trasferiti dopo la permanenza minima necessaria (Sorveglianza Firenze e Tribunale Pisa)

1 magistrato giudicante a Roma

1 magistrato requirente a Roma

**D.M. 29 settembre 1992:**

1 magistrato giudicante a Roma

1 magistrato requirente a Roma

**D.M. 23 giugno 1993:**

2 magistrati giudicanti a Genova

3 magistrati giudicanti a Roma

1 magistrato giudicante a Cagliari

1 magistrato giudicante a Bari

1 magistrato giudicante a Milano, trasferito dopo circa tre anni al Tribunale di Busto Arsizio

**D.M. 8 luglio 1994:**

- 1 magistrato giudicante a L'Aquila
- 1 magistrato giudicante a Roma
- 1 magistrato giudicante a Bologna
- 1 magistrato giudicante a Catania
- 1 magistrato giudicante a Perugia, trasferito dopo circa tre anni al Tribunale di Arezzo
- 1 magistrato giudicante a Bologna, trasferito dopo quattro anni al Tribunale di Rimini
- 1 magistrato giudicante a Bari, uscito dall'O.G. dopo circa un anno

**D.M. 11 aprile 1995:**

- 1 magistrato giudicante a Firenze
- 1 magistrato giudicante a Napoli
- 1 magistrato giudicante a Roma
- 1 magistrato giudicante a Venezia
- 1 magistrato requirente a Genova, trasferito dopo quattro anni al Tribunale di Alessandria

**D.M. 30 maggio 1996:**

- 1 magistrato giudicante a Torino
- 1 magistrato giudicante a Brescia
- 1 magistrato giudicante a Cagliari
- 1 magistrato a Catanzaro, trasferito dopo circa tre anni al Tribunale di Cosenza
- 1 magistrato giudicante a Bologna, collocato fuori ruolo dopo due anni
- 1 magistrato requirente a Bologna, trasferito dopo circa due anni alla Procura di Bologna (Mesc.)
- 1 magistrato giudicante a Napoli, collocato fuori ruolo dopo circa un anno
- 1 magistrato giudicante a Roma, collocato fuori ruolo dopo meno di tre anni

**D.M. 24 febbraio 1997**

- 1 magistrato giudicante a Campobasso
- 1 magistrato giudicante a Perugia
- 1 magistrato giudicante a Venezia
- 1 magistrato requirente a L'Aquila
- 1 magistrato requirente a Lecce, trasferito dopo circa tre anni e mezzo al Tribunale di Brindisi

1 magistrato giudicante a Lecce, trasferito dopo circa tre anni e mezzo al Tribunale di Brindisi  
1 magistrato giudicante a Milano, trasferito dopo circa tre anni e mezzo al Tribunale di Lodi  
1 magistrato giudicante a Napoli, trasferito dopo circa tre anni e mezzo al Tribunale di Nola

**D.M. 23 dicembre 1997:**

1 magistrato giudicante a Brescia  
2 magistrati giudicanti a Napoli  
1 magistrato giudicante a Trieste  
1 magistrato giudicante a Firenze  
1 magistrato requirente a Firenze  
1 magistrato giudicante ad Ancona, trasferito dopo circa tre anni e mezzo al Tribunale di Rimini  
1 magistrato giudicante a Napoli, trasferito dopo circa tre anni e mezzo al Tribunale di S.Maria C.V.  
2 magistrati giudicanti a Milano, entrambi trasferiti dopo circa tre anni e mezzo rispettivamente al Tribunale di Savona ed al Tribunale di Voghera  
1 magistrato giudicante a Milano, uscito dall'O.G.  
1 magistrato giudicante a Trento, trasferito dopo circa quattro anni al Tribunale di Bassano del Grappa  
1 magistrato giudicante a Venezia, trasferito dopo circa quattro anni al Tribunale di Verona

**D.M. 28 luglio 1998:**

1 magistrato requirente a Campobasso  
1 magistrato requirente a Palermo  
2 magistrati requirenti a Napoli  
1 magistrato giudicante a Caltanissetta  
3 magistrati giudicanti a Milano, uno dei quali dopo tre anni e mezzo è stato trasferito al Tribunale di Lodi  
2 magistrati giudicanti a Napoli, uno dei quali dopo circa quattro anni è stato trasferito al Tribunale di Benevento  
1 magistrato giudicante a Potenza, trasferito dopo circa quattro anni al Tribunale di Potenza  
1 magistrato giudicante a Reggio Calabria, trasferito dopo circa quattro anni al Tribunale di Reggio Calabria

1 magistrato giudicante a Salerno, trasferito dopo poco meno di quattro anni al Tribunale di Salerno

1 magistrato requirente ad Ancona, trasferito dopo tre anni alla Procura di Ferrara

1 magistrato requirente a Milano, trasferito dopo più di quattro anni al Tribunale di Vercelli

**D.M. 12 luglio 1999:**

1 magistrato giudicante a Bari

2 magistrati giudicanti a Bologna

1 magistrato giudicante a Catanzaro

1 magistrato giudicante a Bologna

1 magistrato giudicante a Napoli

1 magistrato requirente a Perugia

1 magistrato requirente a Salerno

1 magistrato requirente a Trieste

3 magistrato giudicanti a Torino, uno dei quali trasferito dopo meno di un anno al Tribunale di Como

1 magistrato giudicante a Salerno, trasferito dopo tre anni e mezzo al Tribunale di S. Maria C. V.

1 magistrato requirente a Napoli, trasferito dopo circa tre anni al Tribunale di Napoli

1 magistrato requirente a Torino, trasferito dopo circa quattro anni alla Procura di Pistoia

1 magistrato requirente a Venezia, trasferito dopo meno di tre anni alla Procura di Venezia

**D.M. 18 gennaio 2002:**

1 magistrato giudicante a Firenze

2 magistrati giudicanti a Milano

2 magistrati giudicanti a Palermo

1 magistrato giudicante a Napoli

1 magistrato giudicante a Lecce

1 magistrato giudicante a Torino

1 magistrato requirente a Milano

**D.M. 19 novembre 2002:**

1 magistrato giudicante a Milano

2 magistrati giudicanti a Napoli

1 magistrato requirente a Venezia

1 magistrato requirente a Firenze

1 magistrato requirente a Bologna

1 magistrato requirente a Torino

**D.M. 19 ottobre 2004:**

1 magistrato giudicante a Trento